

ITINERARI E MAPPE

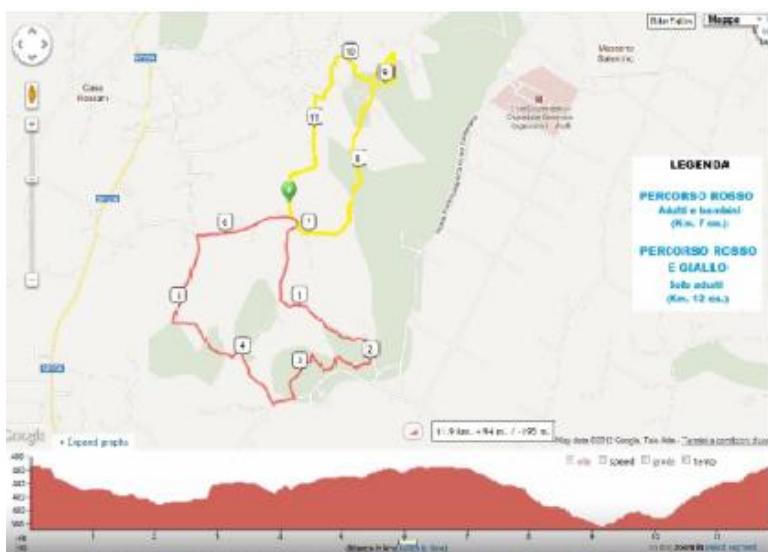
Per saperne di più sui percorsi proposti, di seguito è possibile leggere la descrizione degli itinerari e le relative mappe cartografiche.

Mountain Bike

a cura di “Amicinbici” di Gravina – Percorso “Sara e Nicola Diomedè”

Partendo dall’Agriturismo Amicizia, percorreremo un primo anello lungo circa 7 Km alla fine del quale ci ritroveremo nuovamente nei pressi del punto di partenza. Qui i più piccoli e più stanchi potranno interrompere l’anello, i più preparati potranno proseguire su un nuovo anello lungo circa 4 Km, alla fine del quale ci ritroveremo definitivamente al punto di partenza.

Il percorso si articolerà su fondo prevalentemente sterrato con dislivello praticamente nullo e pertanto è complessivamente percorribile anche da ciclisti poco esperti.



Escursione a piedi

a cura del “Cat” di Bari – Percorso dalla “Resega al Pulo”

Itinerario lungo ma di grandissima suggestione, caratterizzato da una gran varietà di ambienti.

Partiremo da uno slargo sito poco dopo il Residence Il Quadrifoglio a Cassano delle Murge sulla sinistra.

Ci immetteremo subito su una sterrata di servizio dell’Acquedotto Pugliese per poi addentrarci in quello che rimane del Bosco della Resega.

Domina la Roverella e la macchia mediterranea (lentisco, pungitopo, biancospino e rosa canina).

Il bosco costituisce l’habitat ideale per volpi, lepri, ricci, donnole e talpe. Ricca anche l’avifauna: gazza, ghiandaia, merlo, upupa, cardellino, allodola, gufo, barbagianni e civetta. Presenti anche colubri, cervoni, ramarri e il tritone.

Una leggera salita ci porterà in “vetta” a Monte Cucco , 428 metri sul livello del mare.

Seguendo tratturi e piste tagliafuoco passeremo dalla bella Masseria Gravattale prima di entrare nel Bosco di Contenisio.

Continuando su questo tratto praticamente in piano arriveremo, allo scoperto, nei pressi di Masseria Cenzovito che fu, unitamente alla vicina Masseria Taglianaso, in un triste

passato, adibita a lebbrosario.

La strada si fa ampia e curata in un modo preoccupante. L'opera devastatrice dello spietramento ha già cambiato radicalmente i connotati di quest'angolo di Murgia.

Avvicinandoci alla strada statale per Altamura, magicamente, dopo un tunnel al di sotto della strada e della ferrovia, ci ritroviamo inseriti in un contesto pressoché incontaminato. Dapprima un pascolo poi una lunga sterrata che ci accompagna in un territorio quasi vergine, lontano da rumori, asfalto, automezzi fino ad arrivare ad una bellissima struttura segnalata sulla carta IGM 1:25000 con un anonimo "masseria" a quota 457 slm. Jazzi e corpi di fabbrica sono ancora ben conservati.

Quando si piega in direzione Sud-Ovest in direzione Monte Chiancaro, ci aspetta al varco una nuova sorpresa. Le sagome "minacciose" dei Monte Lucani, Pollino in primis, ci osservano ammonitrici dall'orizzonte.

Ennesimo spietramento, questa volta proprio in vetta a Monte Chiancaro (508 msl) da cui si erge solitaria la struttura del punto trigonometrico.

Il bosco e l'ombra della Resega e di Contenisio, qui sono solo un ricordo; pascoli e Murgia attraversati da questa lunga carreccia sono la scenografia che ci accompagnerà quasi fino al termine dell'escursione.

Un brevissimo tratto asfaltato (circa 400 metri) e poi il bivio per ammirare il Pulo. Questa enorme dolina porterà via un po' di tempo e molta memoria delle nostre macchine digitali. Un paio di dati per rendere l'idea: diametro 550 metri, profondità 92 metri. Le pareti verticali sono ricche di grotte nelle quali la presenza dell'uomo risale ad almeno 5000 anni fa.

Ancora una lunga sterrata in direzione di Jazzo San Nicola e poi ci infileremo sul fondo di Lamalunga prima di andare a fare visita a casa di Cicillo. Lui non sarà in casa (ovviamente) perché bloccato da millenni (da 100.000 a 400.000 anni fa) all'interno della grotta dove ha trovato la morte, ma gradirà certamente la nostra festosa presenza!

